



NOTIZIARIO del Donatore di Sangue

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Porta della Ripa - Repubblica di San Marino

Anno XXXVII - Numero 28 - San Marino - 30 Luglio 1996 - Una copia £ 500

Un anno di lavoro della nostra AVSS

Da un anno il nostro Notiziario non usciva! Un intero anno!

E si che i Donatori continuavano a venir chiamati al Centro Trasfusionale e offrivano il loro braccio alla trasfusione. E questo con un ritmo crescente. Perché quindi un così lungo silenzio? Se il lettore avrà tempo e pazienza, il presente "fondo" darà la spiegazione del lungo silenzio.

Quando ci sentimmo l'ultima volta, la donazione del sangue si svolgeva coi metodi tradizionali e il sangue veniva destinato ad un uso mirato alla richiesta della Medicina o, più spesso, della Chirurgia. Accadeva sovente che il Donatore, se del suo sangue non c'era urgenza di bisogno, tornasse a casa senza aver donato. Tutto ciò, legato alla chiamata che rifletteva spesso l'urgenza, era motivo di lagnanza e talvolta di delusione.

Oggi, a distanza di un intero anno, le cose sono cambiate e tutto si svolge alla luce di principi scientificamente diversi. Siamo usciti da un'era e siamo entrati in una nuova era. Ci abbiamo messo un anno! Un anno nel corso del quale, con la deliberata volontà di aggiornare metodi e principi, ci siamo aperti ad un orizzonte che dà maggiore serenità ai sofferenti e al tempo stesso consente ai Donatori un ritmo di donazione che è più razionale e più efficace. Ed eccoci ora a dare conto del nostro operato dirigendo il nostro discorso ai Cittadini e ai nostri Donatori.

Ci siamo mossi con la consueta prudenza che abbiamo attinto da grandi personalità, come quella di Pietro Emiliani e di Leo Dominici. Ci sono stati vicino il nostro Direttore sanitario Paolo Rolli e il Direttore del Laboratorio Analisi, il nostro concittadino Ferruccio Casali. La necessità di muoverci verso un ammodernamento del Servizio Trasfusionale è stata determinata dal fatto che il sangue intero non è più adoperato come elemento terapeutico ideale; al suo posto vengono adoperate le frazioni del

sangue, cioè i globuli rossi, le piastrine e il plasma. Di qui la necessità di un primo ritocco del nostro metodo.

E' ovvio che la base fondamentale che poteva avviare la riforma dei nostri metodi era sempre data dalla disponibilità del sangue e dei donatori di sangue, la cui generosità è collaudata da ben 37 anni di operatività.

A questo punto, visto il patrimonio ematico di cui la nostra AVSS dispone, si è passati a mettere a fuoco il "progetto plasma" che apre un'era veramente nuova per il nostro Centro Trasfusionale. Raggiunta l'autosufficienza di globuli rossi, piastrine e di plasma fresco, ecco profilarsi la nuova meta, quella dei plasmaderivati, fra cui la gammaglobuline e soprattutto l'albumina di cui il nostro ospedale ha grande bisogno e deve rifornirsi all'esterno.

Ma ecco la difficoltà che a tutta prima parve insormontabile. Gli strumenti adatti alla produzione di albumina si possono attuare solo disponendo di duemila litri di plasma. L'AVSS non può certo arrivare a tali valori in modo autonomo. Considerammo allora la possibilità di unire la nostra forza a quella di altri centri che operano come noi e con la medesima sicurezza. Di qui, da queste aspirazioni, è nato il "progetto plasma" che è entrato ora in pieno funzionamento.

L'ISS ha dato la sua approvazione. Il progetto, sottoposto all'esame dell'AVSS è stato approvato. E' così iniziata la "plasmaforesi" che sottrae al donatore solo alcuni componenti del sangue, restituendogli perfettamente integri gli altri nel corso della medesima seduta. Lo scopo è quindi quello di attuare il migliore uso del sangue e di incrementare qui da noi la raccolta delle sacche di plasma.

Il problema era quello di trovare chi adoperasse gli stessi metodi di selezione e controllo dei Donatori nonché gli stessi esami preventivi sul campione di sangue allo scopo di azzerare i rischi di

malattia post-trasfusionali. Siamo così arrivati alla stipulazione di un accordo che consente di raggiungere i quantitativi necessari alla produzione dei derivati del plasma. E' con noi il centro trasfusionale di Urbino diretto dal Dott. Francesco Piccardi nonché altri centri vicini della Marche fra i quali Ancona dove opera il Dott. Mario Piani.

E' con questo animo e queste intenzioni che l'AVSS guarda all'avvenire della Donazione del Sangue. Questo valga come garanzia della buona salute della nostra Associazione. Il progresso scientifico è garanzia dell'aggiornamento dei metodi. Sia però costante la nostra fedeltà al principio del donare che ha informato i primi passi del nostro sodalizio e garantirà la sua evoluzione nell'avvenire del nostro paese.

G.R.

Il ritmo delle donazioni

Il ritmo delle donazioni si sta gradualmente incrementando. L'AVSS risponde così all'invito ad aderire in modo più partecipato alla produzione delle frazioni del sangue, globuli rossi, piastrine e plasma nonché al "Progetto Plasma" per gli emoderivati.

Il laboratorio analisi - centro trasfusionale dell'Ospedale di Stato invia mensilmente il resoconto delle donazioni avvenute. Abbiamo iniziato adagio, ma ora, mese per mese la nostra organizzazione va fronteggiando una graduale intensificazione del lavoro. Stiamo raggiungendo le 100 donazioni mensili.

Nel mese di maggio sono state 111, in aprile 136.

La buona salute della nostra associazione trova così conferma. Essa ha la sua radice nel cuore dei Sammarinesi che riservano all'AVSS la loro attenzione e il loro impegno più fattivo e generoso.

La X Assemblea Nazionale dell'AVSS

La X Assemblea Nazionale dell'AVSS si è svolta il 10 marzo 1995. Dopo la elezione del Seggio Elettorale, il resto si è svolto con il consueto rituale.

Il Presidente uscente ha dato lettura del messaggio dei Capitani Reggenti che riproduciamo a parte nel suo testo originale. Ha poi avuto la parola S.E. l'Ambasciatore Italiano a San Marino che ha recato il suo saluto ai Donatori sammarinesi nonché ai Donatori italiani anch'essi iscritti alla nostra AVSS.

E' stata poi data lettura del messaggio del Deputato alla Sanità e Sicurezza Sociale che riproduciamo integralmente. Il Presidente Rossi ha quindi svolto la sua relazione sullo stato attuale dell'AVSS ponendo poi l'accento sul grande numero dei Donatori che fedelmente continuano nella meritoria attività di donare il loro sangue. Ha poi parlato della imminente adozione di nuovi metodi di reclutamento dei donatori e di nuovi sistemi di indagine tesi ad accertare l'idoneità di tutti i Donatori nonché la produzione delle frazioni del sangue, del plasma e dell'albumina che necessita al nostro Ospedale per importanti sussidi terapeutici.

E' quindi salito alla tribuna il Prof. Roli che ha posto l'accento sul grado di grande sviluppo della nostra AVSS segnalando il completamento delle sue funzioni mediante l'istituzione del Centro Trasfusionale. Deplora che nonostante l'alto numero dei Donatori, alle Assemblee non partecipi che una piccolissima minoranza.

Parla poi il Dott. Ferruccio Casali, direttore del Centro Trasfusionale, il quale indica nel contributo dei Donatori un atto di altissimo valore sociale il cui sangue trasfuso nel Laboratorio di Analisi ha raggiunto un alto grado di sicurezza. Indica poi la raggiunta autosufficienza dei globuli rossi, del plasma e delle piastrine, indica come crescente la produzione degli emoderivati che vengono utilizzati dall'Ospedale di Stato. Parla quindi della collaborazione coi centri trasfusionali vicini. Si congeda proponendo l'istituzione di altre riforme della donazione per seguire l'evoluzione scientifica in continuo divenire.

Tocca quindi a Battistini, il tesoriere, che dà lettura dei bilanci consuntivi. Gli succede il Dott. Leo Morganti, revisore dei conti, che dà lettura della relazione che testimonia la rego-

larità della scritturazioni e dà atto della chiarezza amministrativa adoperata. Riportiamo la relazione nel suo testo integrale.

Riprende la parola il Prof. Rossi che tocca l'argomento del buono carne che comporta una spesa così alta da esaurire l'intero bilancio dell'AVSS e suggerisce l'idea di dimezzarlo, oppure di sopprimerlo.

Chiede la parola Luigi Renzi che esordisce ringraziando coloro che in tanti anni di lavoro hanno portato l'AVSS ai livelli attuali. Deplora l'assenza dei giovani dall'Assemblea Nazionale e da ogni altra manifestazione. Si dichiara in pieno accordo sulla soppressione del buono carne. Fa voti che i nuovi eletti possano partecipare di più alla vita dell'Associazione. Considerata infine la grande disponibilità di sangue, auspica che tale sangue trovi più ampia utilizzazione.

Il Presidente ringrazia Renzi per quanto ha detto e propone di utilizzare il danaro, ora speso nel buono carne, per incrementare la vita sociale dell'AVSS. Rilancia la proposta di abolizione del buono carne.

Il buono carne è abolito per alzata di mano all'unanimità.

I successivi interventi si svolgono sul tema del Day Ospital a proposito del quale interviene di nuovo il Dott. Ferruccio Casali. C'è poi chi vorrebbe anticipata la data della Gita Sociale. Il Dott. Leo Morganti invita il nuovo Direttivo a prendere contatto con una deputazione di giovani per sondare i loro desideri.

Ferruccio Casali rinnova l'auspicio del ritrovarsi insieme più spesso, per piccole manifestazioni, come merende o feste per incrementare la cordialità fra i molti che donano sangue.

Si passa poi alle elezioni delle cariche sociali. Esse danno il seguente risultato:

Presidente:
Prof. Giuseppe Rossi
Consiglio Direttivo:
Alfonsina Vagnini
Giorgio Rastelli
Luigi Renzi
Antonio Battistini
Vittorio Carbonetto
Marino Mularoni
Gino Rastelli
Orazio Gualtieri
Gisella Morganti

Revisori dei Conti:

Leo Marino Morganti
Luciano Selva
Marino Benedetto Belluzzi

Probiviri

Lino Albertini
Giordano Bruno Relli
Amedeo Venerucci

Con sua lettera del 2 maggio 1995 il Dott. Marino Mularoni rassegnava le sue dimissioni dal Consiglio Direttivo al quale era stato chiamato.

Il Presidente Prof. Rossi, con sua lettera del giorno 11 maggio respingeva le dimissioni e invitava il Dott. Mularoni a riprendere quel posto che per tanti anni lo aveva visto membro attivo e apprezzato della Organizzazione del Dono del Sangue. Il Dott. Mularoni ribatteva insistendo sul suo atto di rinuncia.

Il Notiziario, rievocando la lunga militanza attiva del Dott. Mularoni gli rivolge il ringraziamento più vivo e l'apprezzamento di tutti i Donatori di sangue sammarinesi.



Saluto del Deputato alla Sanità e Sicurezza Sociale Sante Canducci

Signor Presidente, Signore e Signori ed amici dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue,

sono lieto di inviare a questa X Assemblea Generale il mio saluto più caloroso e sentito, che vuole farsi interprete della gratitudine delle istituzioni e dei cittadini nei confronti della preziosa ed insostituibile opera di solidarietà condotta dal Vostro sodalizio.

Non posso, come avrei desiderato, essere fra di voi questa mattina. Il Governo mi ha infatti conferito l'incarico di accompagnare gli Ecc.mi Capitani Reggenti al vertice mondiale sullo sviluppo sociale di Copenaghen, vertice che rappresenta un evento straordinario in quanto per la prima volta i Capi di stato e di governo di tutto il mondo si riuniscono assieme per discutere le possibili proposte e le eventuali ed auspicabili soluzioni all'aumento vertiginoso della povertà mondiale.

La nostra Repubblica si ritiene abilitata a portare il proprio contributo non solo in forza di una plurisecolare tradizione di pacifica convivenza, ma anche e soprattutto in virtù di un condiviso senso di solidarietà, vissuto e coltivato dai suoi cittadini e di cui la Vostra Associazione è uno degli esempi più riconosciuti ed apprezzati.

Come ha sottolineato il Vostro Presidente, questa X Assemblea Generale si svolge al compiersi del 35° anno di vita e di attività

nel nostro Paese.

Una storia, la Vostra, che rappresenta l'espressione dei più alti e nobili valori, prima fra tutti la solidarietà; è proprio grazie ad essa e ad un incondizionato gesto d'amore che il donatore vive l'esperienza più significativa dell'essere uomo: aiutare concretamente con una parte di sé un proprio fratello sofferente e sconosciuto.

Un atto di solidarietà reso ancora più sublime perché non è passibile di alcun ringraziamento.

Nel corso degli anni, l'associazione è cresciuta annoverando, dalla fondazione ad oggi, più di 3000 adesioni di cittadini, dato questo di grande conforto e segno di buon auspicio anche per il futuro.

L'augurio di oggi è che questa attenzione possa ancora aumentare e trovare generose adesioni nelle giovani generazioni.

E' altresì motivo di orgoglio per tutti ricordare che l'AVSS è socio fondatore, assieme alle omologhe Associazioni italiana e francese, della Federazione Internazionale fra le Organizzazioni dei Donatori di Sangue (FIODS), che raggruppa le Associazioni di tutti gli Stati del mondo, le quali hanno anche così modo di conoscere e apprezzare il contributo ed il ruolo dei volontari di un piccolo paese qual'è il nostro.

Vorrei, inoltre, sottolineare l'indispensabile rapporto di collaborazione che negli anni si

è venuto a creare, con il fattivo impegno reciproco, tra il Dicastero alla Sanità e Sicurezza Sociale, l'Istituto per la Sicurezza Sociale e l'AVSS.

L'inaugurazione, il 18 Aprile del 1993, del Centro Trasfusionale è stata senza dubbio la tappa più significativa di questa volontà che oggi si estrinseca in un insostituibile servizio a beneficio di tutti i pazienti ricoverati presso il nostro ospedale.

Confermo in questa sede l'attenzione e la sensibilità del Governo, del Dicastero Sanità e mia personale, a questa fattiva collaborazione possa vieppiù incrementarsi e consolidarsi, nella convinzione che in tal modo metteremo a frutto le energie e le risorse migliori di ciascuno.

Ringrazio quindi il Presidente Prof. Giuseppe Rossi per la dedizione con la quale regge la vita associativa e ringrazio tutti i soci, che ne sono parte attiva e che stanno scrivendo questa storia esemplare.

Mi sia altresì consentito formulare un commosso ricordo per tutti i soci scomparsi, fra i quali reputo doveroso menzionare, per il loro apporto di primo piano, il Dott. Leo Dominici e l'amico Otello Casadei.

Auguri quindi di buon proseguimento dei lavori e ancora un grazie sincero per tutto quello che fate.

Sante Canducci

Relazione dei Revisori dei Conti

Presi in esame i conti consuntivi degli esercizi 1990, 1991, 1992, 1993 e 1994, trasmessi dal Consiglio Direttivo dell'AVSS, dopo il doveroso controllo delle note giustificative, abbiamo constatato la regolarità delle scritture.

Dal conto consuntivo del 1990 si enuncia una perdita di £. 6.235.114 dovuta prevalentemente all'aumento dei buoni carne, all'aumento del contributo per la gita sociale ed all'aumento dei costi sostenuti per maggiore attività di stampa.

Tale perdita non si è invece ripetuta nei successivi esercizi. Almeno non in quella misura. Nel 1991 abbiamo un utile di £. 433.243 dovuto a maggiori entrate, in particolare alla sovvenzione Statale che da 12 passa a 15 milioni di lire e a minori uscite.

Per la gita sociale sono state spese £. 3.228.000 in meno, per i buoni carne £. 1.097.125 in meno, mentre per la solidarietà pro Arbo si è aggiunta la spesa di £. 2.000.000, gesto significativo a prova dei nostri fratelli d'oltremare, così duramente provati in questi anni.

Nel 1992 si registra una diminuzione delle entrate di £. 959.546, infatti l'aumento della sovvenzione SUMS di £. 800.000 non ha potuto compensare in toto mancate sovvenzioni ivi compresa la diminuzione delle oblazioni per £. 621.800, mentre alla voce uscite abbiamo un aumento di £. 1.421.036 dovuto in prevalenza a spese di cancelleria, il che denota maggiore attività all'Associazione, il disavanzo di £. 1.947.339 seppure contenuto, è stato pertanto inevitabile. Tale problema si è riproposto nell'esercizio del 1993 per una cifra pari a £. 1.246.539 perché, pur essendo diminuita la spesa è tuttavia ulteriormente diminuita anche l'entrata in quanto, la sovvenzione della Banca Agricola è pervenuta con un po' di ritardo ed è stata pertanto inserita nel bilancio dell'anno successivo. Ma il 1993 si caratterizza soprattutto per l'impennata che subisce la richiesta di buoni carne, si passa da £. 13.766.600 del 1992 a £. 16.472.476, con una

differenza in più di £. 2.705.896, uscita tale è tuttavia compensata dalla minori spesa di £. 3.609.800 affrontata per la gita sociale. Va detto che l'aumento della richiesta dei buoni carne è dovuta all'aumento in quell'anno delle donazioni. Nell'esercizio 1994 a causa di maggiori uscite, dovute soprattutto alla spesa per attività sociali, che da £. 5.322.600 del '93 passa a £. 10.769.000, con una differenza in più di £. 2.133.625, anche se nel contempo si registra una diminuzione di £. 1.787.500 per le spese di stampa, si verifica una maggiore entrata, grazie al contributo dello Stato che viene portato da 15 a 20 milioni di lire, grazie alla sovvenzione della Banca Agricola che, come detto perverrà alla Associazione nel 1994, e grazie all'aumento di £. 500.000 della sovvenzione SUMS.

La progressiva ulteriore diminuzione delle oblazioni varie è dovuta alla presenza di altre Associazioni Umanitarie che necessariamente attingono anch'esse a sovvenzioni economiche. Sempre che le sovvenzioni dello Stato e degli Enti Benemeriti non vengano a mancare, anzi, siano sempre più generosi. Resta comunque sempre una puntualizzazione doverosa da fare, come già avvenne nella precedente Assemblea, in merito alla consistente spesa che l'Associazione deve affrontare per i buoni carne. Spesa che rischia, dato anche il costante aumento delle donazioni, di lievitare al punto da assorbire sempre maggiori risorse del nostro Sodalizio. Risorse che potrebbero invece essere impiegate per potenziare

attività sociali e culturali atte a promuovere una sempre maggiore crescita dell'Associazione o, quantomeno, potrebbero garantire maggiore tranquillità al Consiglio Direttivo nell'espletamento delle mansioni di governo della Associazione medesima.

Non è tuttavia compito dei Revisori dei Conti entrare nel merito di tali problematiche, noi ci limitiamo quest'oggi ad incontrare l'Assemblea ed approvare i conti consuntivi così come presentati dal Consiglio Direttivo e dal nostro Tesoriere Battistini, al quale non possiamo fare a meno di rivolgere un grazie per il lavoro svolto e per averci fornito con puntualità e chiarezza i dati e gli elementi per la lettura e la comprensione immediata ed inequivocabile di ben cinque esercizi finanziari.

In fede.

Leo Morganti



AVSS
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI SANGUE

CONTO CONSUNTIVO 1990

USCITE

Spese di rappresentanza (1989)	£. 96.96
Spese di gestione	2
Programmi e trasferimenti	21.200
Assicurazione	1.267.200
Postali e telefoniche	940.200
Stampe	4.200.000
Buoni carne e contributi per donatori	14.769.000
Spese e contributi, banca credito co.	120.000
Consolidazione banca credito co.	15.000
TOTALE DELLE USCITE	£. 19.397.400

ENTRATE

Sovvenzione dello Stato	£. 15.000.000
Cassa Arbo	4.000.000
Banca Agricola	3.000.000
Cassa Sodalità	3.000.000
Grup. Ind. Sodal.	1.000.000
S. U. N. S.	7.200.000
Obblazioni varie	2.413.000
Interessi della banca	3.000.000
TOTALE DELLE ENTRATE	£. 37.143.000

UTILI E PERDITE

31/12/1989	£. 16.446.700
31/12/1990	£. 3.228.125
31/12/1990	£. 3.228.125

SITUAZIONE CASSA AL 31 DICEMBRE 1990

IL TESORIERE
GIANFRANCO BATTISTINI



AVSS
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI SANGUE

CONTO CONSUNTIVO 1991

USCITE

Spese di rappresentanza	£. 200.000
Spese di gestione	2
Programmi e trasferimenti	30.000
Assicurazione	940.200
Postali e telefoniche	3.100.000
Stampe e cancelleria	4.200.000
Buoni carne e contributi per donatori	15.769.000
Spese e contributi, banca credito co.	120.000
TOTALE DELLE USCITE	£. 20.271.400

ENTRATE

Sovvenzione dello Stato	£. 15.000.000
Cassa Arbo	4.000.000
Banca Agricola	3.000.000
Cassa Sodalità	3.000.000
Grup. Ind. Sodal.	1.000.000
S. U. N. S.	4.000.000
Obblazioni varie	3.210.000
Interessi della banca	3.000.000
TOTALE DELLE ENTRATE	£. 36.070.000

PERDITA £. 1.246.539

SITUAZIONE CASSA AL 31 DICEMBRE 1991

31/12/1990	£. 16.446.400
Perdita esercitata 1991	£. 1.246.539
31/12/1991	£. 15.199.861

IL TESORIERE
GIANFRANCO BATTISTINI



AVSS
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI SANGUE

CONTO CONSUNTIVO 1992

USCITE

Spese di rappresentanza	£. 274.274
Spese di gestione	120.000
Programmi e trasferimenti	100.000
Assicurazione	940.200
Postali e telefoniche	3.100.000
Stampe e cancelleria	4.200.000
Buoni carne e contributi per donatori	16.472.000
Spese e contributi, banca credito co.	120.000
TOTALE DELLE USCITE	£. 26.276.476

ENTRATE

Sovvenzione dello Stato	£. 20.000.000
Cassa Arbo	4.000.000
Banca Agricola 1992	3.000.000
Banca Agricola 1991	3.000.000
Cassa Sodalità	3.000.000
Grup. Ind. Sodal.	1.000.000
S. U. N. S.	3.000.000
Obblazioni varie e contributi	1.404.000
Interessi della banca su C.C.	3.000.000
TOTALE DELLE ENTRATE	£. 38.004.000

UTILI E PERDITE

31/12/1991	£. 15.199.861
31/12/1992	£. 1.246.539
31/12/1992	£. 15.199.861

IL TESORIERE
GIANFRANCO BATTISTINI



AVSS
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI SANGUE

CONTO CONSUNTIVO 1993

USCITE

Spese di rappresentanza	£. 96.96
Spese di gestione	2.000.000
Programmi e trasferimenti	20.000
Assicurazione	1.267.200
Postali e telefoniche	92.200
Stampe	2.100.000
Buoni carne e contributi per donatori	13.825.175
Spese e contributi, banca credito co.	12.200
Consolidazione banca credito co.	15.000
TOTALE DELLE USCITE	£. 20.341.400

ENTRATE

Sovvenzione dello Stato	£. 15.000.000
Cassa Arbo	4.000.000
Banca Agricola	3.000.000
Cassa Sodalità	3.000.000
Grup. Ind. Sodal.	1.000.000
S. U. N. S.	2.000.000
Obblazioni varie	2.413.000
Interessi della banca	3.000.000
TOTALE DELLE ENTRATE	£. 28.013.000

UTILI E PERDITE

31/12/1992	£. 15.216.400
31/12/1993	£. 1.246.539
31/12/1993	£. 14.969.861

IL TESORIERE
GIANFRANCO BATTISTINI



AVSS
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI SANGUE

CONTO CONSUNTIVO 1994

USCITE

Spese di rappresentanza	£. 50.000
Spese di gestione	2
Programmi e trasferimenti	30.000
Assicurazione	1.267.200
Postali e telefoniche	1.400.000
Stampe e cancelleria	4.200.000
Buoni carne e contributi per donatori	16.472.000
Spese e contributi, banca credito co.	3.200.000
TOTALE DELLE USCITE	£. 27.321.200

ENTRATE

Sovvenzione dello Stato	£. 20.000.000
Cassa Arbo	4.000.000
Banca Agricola 1994	3.000.000
Banca Agricola 1993	3.000.000
Cassa Sodalità	3.000.000
Grup. Ind. Sodal.	1.000.000
S. U. N. S.	3.000.000
Obblazioni varie	3.000.000
Interessi della banca	3.000.000
TOTALE DELLE ENTRATE	£. 36.000.000

UTILI E PERDITE

31/12/1993	£. 14.969.861
Perdita esercitata 1994	£. 1.246.539
31/12/1994	£. 13.723.322

IL TESORIERE
GIANFRANCO BATTISTINI



La 60^a Assemblea Nazionale dell'AVIS

Con sua lettera del 7 maggio, il Segretario Nazionale dell'AVIS da Milano informava il nostro Presidente che il 30 dello stesso mese si sarebbe aperta a Riccione la 60^a Assemblea Nazionale dell'AVIS italiana e lo invitava alla cerimonia di apertura dei lavori.

Il nostro Presidente rispondeva accettando l'invito e si presentava all'ora fissata al Cinema Teatro Turismo di Riccione dove incontrava il Presidente italiano.

Dopo l'intervento di varie autorità nazionali, regionali e locali, veniva data la parola al nostro Presidente.

Il Prof. Rossi, esordendo, ha ricordato le origini della nostra AVSS legandola alla fondazione della Federazione Internazionale fra le Organizzazioni dei Donatori di Sangue (FIODS) e, rievocando le figure di Roger Guerin e di Vittorio Formentano, ha ricostruito la storia del dono del sangue nella Repubblica di San Marino. Un momento di particolare partecipazione lo hanno vissuto tutti gli astanti, quando ha fatto la sua apparizione sul proscenio il labaro dell'AVSS recato dal nostro tesoriere Battistini, labaro a suo tempo donatoci dalla consorte di Vittorio Formentano.

Il Prof. Rossi ha proseguito ricordando le tappe principali della storia dell'AVSS che è arrivato all'attuale sviluppo raggiungendo i 2500 iscritti, il 10 per cento della popolazione che vive entro i nostri confini. Ha quindi parlato del divenire della nostra Associazione aperta al grande sviluppo scientifico. Tali notizie sono state oggetto di vivo compiacimento che si è tradotto in ripetuti e vivissimi applausi.

Il 1° giugno il programma sociale ha condotto i donatori dell'AVIS a San Marino per una visita rapida ma significativa.



Per rendere più sicura la donazione del sangue

Carissimo Donatore,

l'atto di adesione all'AVSS da Lei compiuto è evento di altissimo valore che qualifica la Sua persona e le dona rilievo socialmente utile e umanitariamente valido.

Come Ella sa, la nostra Associazione, nei trentasei anni della sua vita attiva, non ha mai conosciuto inefficacia dal punto di vista trasfusionale, né ha avuto incidenti dovuti a scarsa sorveglianza degli atti preparatori della trasfusione.

Con lo scopo di perfezionare ulteriormente l'atto della Donazione, l'AVSS possiede ora un CENTRO TRASFUSIONALE dotato di ogni più moderno dispositivo adatto a studiare il sangue dei Donatori per preparare poi le trasfusioni al di fuori da ogni rischio. Così, nell'ambito di questa volontà di perfezionare il Dono del sangue, i nostri tecnici hanno individuato donatori i quali, a causa di precedenti fatti patologici e senza loro colpa, recano nel loro sangue elementi che potrebbero riuscire dannosi qualora venissero trasfusi.

E' questo il Suo caso ed è questa la ragione della presente lettera dettata dal dovere che noi sentiamo di adempiere ogni atto destinato a rendere ognora più sicura la donazione del sangue sia a chi la riceve come a chi la fa.

Vorremmo che Ella si rendesse conto del significato di ciò che Le veniamo dicendo. Ripetiamo che è esclusa ogni colpa da parte Sua. Né da questo fatto può derivarLe alcun male. Ma, al tempo stesso è doveroso da parte nostra operare questa distinzione e indicare ogni situazione di eventuale pericolo. Il nostro Direttore Sanitario, il prof. Paolo Rolli Le darà ogni ragguaglio sui particolari scientifici che sono emersi.

E' ovvio quindi che saremo costretti a non richiedere ulteriormente la donazione del Suo sangue.

Questo ci addolora sinceramente, perché sappiamo per esperienza quanto Ella voleva dirci mettendo a nostra disposizione il Suo sangue.

Nel comunicarLe quanto sopra, Le proponiamo di restare egualmente con noi, entrando a far parte della categoria dei SOSTENITORI DELL'AVSS i quali recano alla Associazione il loro sostegno morale e, al tempo stesso partecipano alla vita dell'Associazione, alle sue manifestazioni, alle gite.

Attendiamo una Sua conferma che ci dia la certezza che Ella ha compreso il significato della presente, ne condivide i motivi e aderisce alla nostra proposta di essere Sostenitore.

La salutiamo con stima e affetto.

Il Presidente
Prof. Giuseppe Rossi

Per incrementare la fraternità fra i donatori

Gigi e Giorgio, donatori di sangue, e membri del Consiglio Direttivo, lamentano che fra i Donatori non vi sia affiatamento, unione e amicizia. Coerentemente col loro pensiero hanno scritto questo pezzo che il Notiziario pubblica ben volentieri.

Si è aperto un nuovo corso in seno all'associazione. L'opinione pubblica è stata informata e lo sarà ancora in modo più approfondito circa le nuove scelte fatte a seguito delle indicazioni dell'assemblea e in coerenza con le tecniche innovative nel campo dell'utilizzo del sangue.

Noi viviamo in una realtà che ci consente di avere a disposizione personale altamente qualificato, strutture all'avanguardia e non ultima l'ampia disponibilità e serietà di tutti i soci donatori.

Questa situazione ci permette, in collaborazione con realtà esterne a San Marino, un utilizzo più razionale e più produttivo di quanto noi donatori gratuitamente diamo alla collettività. Riteniamo però che se socialmente il nostro essere donatori ha un altissimo valore, parallelamente dovremmo essere aperti a ricreare fra di noi quell'affiatamento, quell'unione, quell'amicizia che nasce proprio dal fatto che tutti abbiamo scelto lo stesso obiettivo.

Sentiamo cioè la necessità di ridare vita all'associazione, di ricreare momenti di aggregazione più alla portata di tutti. Siamo sì d'accordo con le grandi gite sociali, per altro molto ben riuscite e molto partecipate, ma pensiamo a quanti, per ovvi motivi, non vi possono partecipare; pensiamo soprattutto ai giovani che sono tanti e sempre disponibili ma che si incontrano solo saltuariamente o alle visite o per i prelievi.

Siamo impegnati nel direttivo e diamo la nostra collaborazione perché l'associazione viva e chiediamo a tutti quelli che condividono la nostra linea di dare la propria disponibilità.

Dalla risposta a questo nostro appello potremo capire se veramente l'associazione, in quanto tale, sta veramente a cuore a quanti vi sono iscritti.

La loro voce non rimase inascoltata. Con soddisfazione il Consiglio Direttivo inviò a tutti i Donatori la seguente circolare-invito:

San Marino, 6 Febbraio 1996

Caro Donatore,

noi dell'AVSS siamo tutti Donatori di sangue. Apparteniamo alla stessa famiglia che si ispira alla generosità e all'altruismo. La pensiamo tutti allo stesso modo e siamo più di 2000. Siamo dello stesso Paese. **MA NON CI CONOSCIAMO!**

Vogliamo incontrarci e stringerci la mano!

Quale occasione migliore di andare a cena insieme? E, dopo cena, fare i due salti d'obbligo al suono di una buona orchestra e in un locale splendido, in compagnia di coloro che noi stimiamo ed amiamo?

Il locale è ben noto; si chiama **TORRE FOLK** e si trova sulla strada di **CORIANO**.

Ecco un'occasione preziosa che non dobbiamo perdere. Se sei dello stesso parere, spedisci subito la cartolina di prenotazione unita alla presente, non oltre il 15 marzo.

Ricordati che il locale che ci accoglierà, situato in posizione facilmente raggiungibile, vicino a Coriano, dotato di vastissimo parcheggio, è noto per la sua ottima cucina. Il menù che ci sarà servito è ricco e abbondante. Condiremo il tutto con l'allegria e la fraternità del nostro animo generoso!

La cena e il ballo si svolgeranno la sera del giorno 1° aprile 1996 con inizio alle ore 18.30 quando ci incontreremo e verrà servito l'aperitivo.

La cena inizierà alle ore 20.

Nessuno manchi!

L'accoglimento della proposta di Gigi e Giorgio fu resa possibile dal fatto che, dopo la soppressione del buono carne che praticamente assorbiva tutte le disponibilità finanziarie dell'AVSS, finalmente si poteva investire un po' di denaro nelle iniziative sociali della nostra Associazione.

Come riuscì l'esperimento?

Aderirono all'iniziativa numerosissimi Donatori accompagnati dai loro famigliari. Il locale era veramente bello ed accogliente. La cucina risultò curata e ottima sotto ogni aspetto. Ci fu poi l'orchestra che accompagnò il pasto, quindi il trattenimento danzante nella maniera più viva e stimolante.

Da notare, soprattutto l'atmosfera di grande fraternità. Fu uno scambio continuo di saluti, di contatti cordiali, di propositi di buona volontà. Un'atmosfera di veri Donatori.

Il bilancio ci permetterà anche in avvenire di celebrare questa festa della fraternità. Lo faremo con grande entusiasmo!

La Gita 1995

Il 3 di luglio del 1995 veniva inviato a tutti i Donatori la seguente circolare-invito:

Carissimi Donatori, Sostenitori ed Amici, ancora una volta l'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue si presenta a voi col solito Volantino stampato in rosso che vi annuncia una nuova iniziativa turistica dell'Associazione, destinata, come le precedenti, a rinsaldare fra noi tutti i legami di cordialità fraterna.

Quest'anno però riprendiamo la strada di un grande programma; lasciamo i luoghi consueti a brevi distanze e alziamo la vela verso plaghe lontane egualmente celebri per le bellezze naturali, i precedenti storici e la ricchezza artistica.

segue a pag. 6



Non prescindiamo però dalla comodità del mezzo di trasporto, dalla perfezione della sistemazione alberghiera e dalla selezione dei cibi e delle bevande che ci offrirà la Terra che ci avrà ospiti per ben sette giorni.

Saremo in grembo ad un'isola che riuscirà ad esprimere per tutti il grande valore del messaggio classico e ci entusiasmerà sotto ogni punto di vista.

Anche il prezzo della gita, in rapporto all'offerta, è onestamente contenuto come ognuno si potrà rendere conto.

La meta era dunque la Sicilia, l'isola straordinaria ricca di monumenti che testimoniano lo splendore delle civiltà che si sono alternate nel corso dei millenni e dei secoli ed hanno dato il carattere alla città.

Lunga era stata la preparazione del viaggio, curato in ogni particolare al fine di dare ad ogni partecipante l'impressione culturalmente veridica delle cose che il lungo percorso doveva lasciare ad ognuno. L'agenzia VIP dava ogni sicurezza sulla migliore riuscita dell'esperimento con automezzi in ottimo stato, autisti prudenti e sicuri, percorsi studiati ed equilibrati.

Le LL. EE. i Capitani Reggenti vollero accompagnarci con un loro saluto ed un augurio che ci piace riportare integralmente in altra parte del giornale.

Partimmo di buon mattino il 9 ottobre. Scendemmo la penisola lietamente e con ottimo tempo fino all'ora del pranzo che consumammo in prossimità di Roma. Nel pomeriggio ci trasferimmo al sud e sostammo, per la notte, nella penisola

Sorrentina.

Il giorno seguente percorremmo la lunga strada della Calabria, interrompendo il viaggio solo per il pranzo. Nel pomeriggio passammo lo stretto, favoriti da uno splendido sole e giungemmo finalmente ad Acireale dove trovammo l'Hotel Santa Tecla che ci avrebbe ospitato durante il nostro soggiorno Siciliano.

L'11 ottobre partimmo per Catania. Breve il viaggio, ma lunga e di alto interesse la visita al Duomo dove la comitiva sammarinese fu ricevuta da un incaricato del Vescovo e rese omaggio alla Santa che è protettrice della Nostra Repubblica. La comitiva sammarinese recò in dono alla Santa un grande piatto d'argento sul quale era riprodotto in sbalzo lo stemma di San Marino. Vedemmo poi il Castello Usino e il Teatro Romano. Nel pomeriggio fummo a Taormina e sostammo a lungo nel Teatro greco.

Il 4° giorno lo trascorremmo ad Agrigento per la indimenticabile visita alla Valle dei Templi. Nel ritorno, con ancora gli occhi pieni dell'armonia del Tempio della Concordia, sostammo alla celebre "Villa del Casale".

Il 13 ottobre trascorremmo l'intera giornata dedicandola ad una lunga escursione sull'Etna fino alla altitudine di 1800 metri. La serata la dedicammo ad un incontro coi donatori di sangue di Catania. Ci scambiammo doni e omaggi di cordialità e di saluto.

Il giorno 14 ottobre, dopo aver attraversato lo Stretto di Messina, sostammo a lungo a Reggio Calabria dove avemmo l'opportunità di vedere i due Bronzi di Riace che lasciarono in tutti una profonda impressione per la bellezza delle due sculture greche. Dopo il pranzo tornammo

sull'autostrada che percorremmo fino a Sorrento dove pernottammo.

L'ultimo giorno, il 15 ottobre partimmo per Caserta, dove, dopo il pranzo avemmo l'opportunità di visitare la Reggia e i Giardini. Nel pomeriggio rientrammo a San Marino dove giungemmo felicemente nella tarda serata.

Si chiuse così anche questa manifestazione che è destinata, come tutte le altre, a propagandare il dono del sangue e, al tempo stesso, ad offrire ai Donatori una buona opportunità di svago e di arricchimento culturale.




MINISTERO DELLA REPUBBLICA

San Marino, 3 ottobre 1995-1995 d.F.R.

Prot. n. 2072

In occasione della tradizionale gita sociale dell'Associazione Volontari Samaritani del Sangue la Reggenza è quanto mai lieta di esprimere alcune considerazioni nel confronti della Vostra Associazione e di tutto Voi, che con il Vostra impegno e la Vostra disponibilità avete contribuito a rendere una realtà sempre più viva ed operativa.

In un contesto sociale e in un'epoca in cui si assiste ad una crescita crisi di valori, alla affermazione progressiva di scelte individualistiche e quindi ad un aumento dell'indifferenza nei confronti del prossimo, dell'altro che soffre, di chi vive situazioni di disagio, la Vostra Associazione si pone come punto di riferimento esperienziale e come insostituibile esempio per l'affermazione dei valori del volontariato e della solidarietà.

Esprimiamo pertanto il nostro profondo apprezzamento per l'alto spirito umanitario che ha ispirato e continua ad ispirare il Vostra quasi quarantennale impegno, nell'auspicio che la vostra dedizione costante e la serietà che Voi mantenete verso le situazioni di bisogno contribuiscono allo sviluppo e al rafforzamento di quella coscienza sociale che consegue ha sempre caratterizzato la cultura e la tradizione del popolo sammarinese.

Il riconoscimento della nostra salute preziosa ma Voi, in grado di tutta la nostra stima e la nostra considerazione e gli auguri che la Vostra preziosa attività possa e conseguire obiettivi sempre più significativi.

I CAPITANI REGGENTI
(Piero Giuseppe Malanoni - Marco F. ...)

Il mio figlio
Prof. GIUSEPPE BIGNI
Presidente A.F.S.S.
SAN MARINO

CAPITOLO
NELLA BASILICA CATTEDRALE
di CATANIA

MILANO, 22 novembre 1995
Piazzale S. Stefano 101

ILL. MO. SIG. PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMARITANI
DEL SANGUE

CON GRATIA

Questa Testimonia per tempo nella Basilica Cattedrale di Catania, ha il piacere di dichiarare che il giorno 22 ottobre 1995, nella Cappella di S. Agata, avvenuta un'illustre gruppo di pellegrini, provenienti dalla Repubblica di San Marino, in 5 stato accompagnato, quale gradatamente doni a S. Agata, un prezioso e prezioso piatto d'argento, con applicazione a questo nella stessa S. Agata.

Il suddetto piatto d'argento è ora gelosamente conservato nella sala del Tesoro di questa Basilica Cattedrale.

A nome di questa Basilica sono grato a Vostra Associazione che ha saputo coinvolgere, in questo modo, questi illustri pellegrini, la Repubblica di San Marino e Catania, città che hanno da sempre la stessa Santa Patrona, S. Agata Vergine e Martire.

La ringrazio con affetto e la prego di voler comunicare tutto il Volontari Samaritani del sangue.


Mons. Mauro Licciardi
Tesoriere

La Gita Sociale 1996

Riproduciamo la circolare-invito per la Gita Sociale 1996 che abbiamo inviato a tutti i Donatori, ai Sostenitori e agli Amici fin dall'aprile con lo scopo di consentire a tutti coloro che hanno obblighi di lavoro di prenotare la ferie nei giorni del viaggio che si svolgerà dal 6 al 13 ottobre.

San Marino, 15 aprile 1996

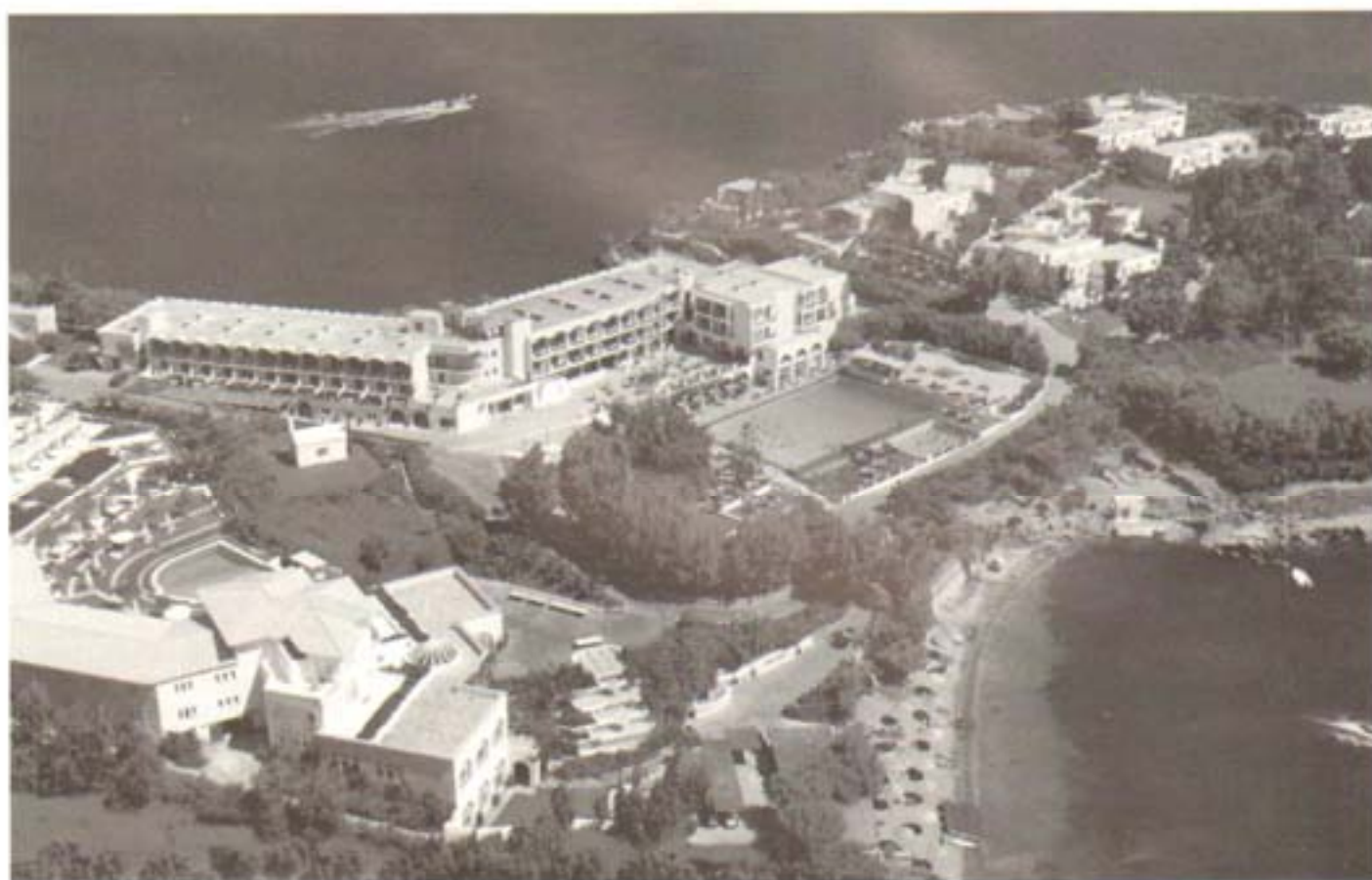
Carissimi Donatori, Sostenitori ed Amici,
a Creta è nato Giove e nel suo nome si svolgono tutte le leggende di quell'isola bellissima cui si aprì la civiltà Minoica e giunsero a lasciare tracce del loro passaggio gli Egizi, i Greci, i Romani e, ultimi, i Veneziani che la elessero scalo centrale dei loro commerci con l'oriente.

Quest'anno, dunque, l'AVSS mette le ali e atterra a Creta nella sua GITA SOCIALE 1996. La caratteristica del nostro soggiorno a Creta avrà impronte totalmente diverse dalle gite fatte negli anni scorsi. Si tratterà di un soggiorno ispirato al riposo e alla contemplazione delle bellezze dello splendido promontorio di Aghia Pelaghia circondato dal mare e interrotto di tanto in tanto da incantevoli baie di sabbia.

Ci ospiterà l'HOTEL CAPSIS BEACH, costruito in stile cretese e formato di un corpo centrale e da gruppi di camere disseminati in un vasto giardino fra aiuole e ibiscus e bouganville. Altri troveranno ospitalità in Bungalow situati nella zona più verde del vasto complesso, ricco di tre piscine, sale giochi, mini golf, pallavolo, bar e negozi vari, discoteche, tennis e sport nautici.

Chi vorrà interrompere questo felice dialogo con la natura e con la tranquillità potrà comprare le escursioni nelle parti storiche dell'isola facilmente raggiungibili con ottima viabilità con auto a noleggio o con viaggi organizzati in autobus.

Siamo oltremodo lieti di comunicare che il programma è stato accolto con entusiasmo e che numerosissime sono state le prenotazioni che sono tuttora aperte per i limitati posti ancora a disposizione.



La 5^a Marcia AVIS della solidarietà

In Aprile ci è arrivata la seguente missiva:

"Cari Amici,
dopo l'ottima riuscita del 'Giro delle Marche e dell'Umbria', del 'Giro delle quattro Regioni' (Abruzzo, Molise, Lazio, Umbria), del 'Giro della Regione Toscana' e del 'Giro della Riviera Adriatica' (Loreto-S. Giovanni Rotondo) per complessivi 3.000 km. e tenendo conto che quest'anno l'Assemblea Nazionale AVIS si terrà a Riccione (30 maggio - 2 giugno 1996), abbiamo pensato di organizzare, con il patrocinio dell'AVIS Nazionale, la 5^a Marcia AVIS della Solidarietà (GIRO DELL'EMILIA ROMAGNA)

Gli atleti volontari avisini attraverseranno le più caratteristiche località della Regione Emiliano Romagnola su un percorso di 1.100 Km. in 14 tappe e sarà coordinato dal nostro fondista Mario Ferracuti, non nuovo a questo genere di imprese.

Facciamo quindi appello alle sezioni Avis territoriali, affinché possano mobilitarsi e con la presenza sensibilizzare insieme agli atleti, tutti quei cittadini dagli stessi incontrati lungo il percorso.

Hanno finora aderito al nostro progetto diverse Associazioni di volontariato, il Gruppo Marciatori Avis di Milano, Enti Pubblici e privati, Radio, Televisione, Quotidiani sportivi e semplici cittadini.

Donare Sangue è l'atto più nobile di civismo e di solidarietà umana, sensibilizzare la gente comune a tendere la mano ad un fratello che soffre è un dovere, donare Sangue è vita."

L'iniziativa, difficile da concepire e più difficile da organizzare, era frutto della fantasia di Mario Ferracuti, non nuovo a imprese del genere. Volemmo saperne di più ed avemmo la seguente conferma:

"Il G.S. FerracutiClub di Fermo indice ed organizza, in accordo con l'AVIS Nazionale, una marcia a passo libero di Km. 1.100 in 14 tappe, alla presenza di atleti volontari avisini su invito insindacabile dell'organizzazione, dato il valore socio-umanitario, con l'obbligo del certificato medico di idoneità fisica.

Il ritrovo è fissato per le ore 9 di domenica 2 giugno 1996 al Palazzo del Turismo della città di Riccione.

La partenza ufficiale sarà data dal Presidente Nazionale AVIS.

L'intera manifestazione è garantita da polizza assicurativa.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per incidenti che potranno accadere a persone e a cose in conseguenza della manifestazione."

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

1a Tappa - 2 Giugno - KM. 45
RICCIONE - Cervia

2a Tappa - 3 Giugno - KM. 75
CERVIA - Comacchio

3a Tappa - 4 Giugno - KM. 90
COMACCHIO - Bondeno

4a Tappa - 5 Giugno - KM. 95
BONDENO - Brescello

5a Tappa - 6 Giugno - KM. 80
BRESCELLO - Fiorenzuola d'Arda

6a Tappa - 7 Giugno - KM. 80
FIORENZUOLA D'ARDA - Bobbio

7a Tappa - 8 Giugno - KM. 90
BOBBIO - Borgo Val di Taro

8a Tappa - 9 Giugno - KM. 80
BORGO VAL DI TARO - Monchio delle Corti

9a Tappa
MONCHIO DELLE CORTI - Sassuolo

10a Tappa - 11 Giugno - KM. 90
SASSUOLO - Vergato

11a Tappa - 12 Giugno - KM. 95
VERGATO - Fontanelice

12a Tappa - 13 Giugno - KM. 90

FONTANELICE - Predappio

13a Tappa - 14 Giugno - KM. 55
PREDAPPIO - Cesena

14a Tappa - 15 Giugno - KM. 50
CESENA - Repubblica S. Marino.

A parte l'estrosità della manifestazione della quale in un primo tempo sinceramente diffidammo, avuta conferma, considerammo nostro dovere aprirci alla migliore collaborazione. Coinvolgemmo la Polizia Civile che ci mandò una staffetta che ricevette i podisti a Gualdicciolo e li accompagnò fino all'arrivo alla nostra sede di Città. Furono con noi numerosi membri della Federazione Sammarinese Podisti e Marciatori, affiggemmo lungo il percorso e nei nostri centri i manifesti della manifestazione, disponemmo che al loro arrivo i podisti fossero rifocillati a dovere. Consegnammo loro buste omaggio del nostro turismo con graziosi oggetti ricordo, predisponemmo un piatto in ceramica con la riproduzione del nostro labaro che è destinato alla sede AVIS dei nostri ospiti. Verso le ore 13, infine, riunimmo a tavola tutti i podisti e gli accompagnatori in un pranzo di cordiale ospitalità.

Durante il pasto, al Ritrovo dei Lavoratori, i nostri ospiti ci parlarono di questa loro esperienza con grande entusiasmo; emersero particolari gustosi relativi a questa grande avventura svoltasi lungo ben 14 tappe e in 1100 chilometri. Trascorremmo due ore con loro e assorbimmo la prova del loro entusiasmo e della loro generosità. Ci auguriamo che essi siano partiti da San Marino con la certezza dell'abbraccio solidale e entusiasta dei Donatori Sammarinesi.



NOTIZIARIO del Donatore di Sangue

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Porta della Ripa - Repubblica di San Marino

Anno XXXVII - Numero 28 - San Marino - 30 Luglio 1996 - Una copia L. 500